

CONFETRA: GUIDO NICOLINI NOMINATO PRESIDENTE
AGENZIA RADIOCOR
SEZIONE ECONOMIA

CONFETRA: GUIDO NICOLINI NOMINATO PRESIDENTE

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 11 lug - Guido Nicolini e' il nuovo presidente di Confetra. La nomina, si legge in una nota, e' stata effettuata dall'Assemblea privata dell'associazione. Dal 2010 nel Comitato di presidenza di Confetra, Nicolini ha ricoperto l'incarico di vice presidente vicario negli ultimi sei anni di presidenza di Nereo Marcucci.
Com-Cel

TRASPORTI: GUIDO NICOLINI NUOVO PRESIDENTE CONFETRA

AGENZIA ANSA-A
SEZIONE ECONOMIA

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - È Guido Nicolini il nuovo presidente di Confetra. Ad eleggerlo, l'assemblea privata della confederazione dei trasporti e della logistica. Nicolini, dal 2010 nel Comitato di presidenza di Confetra, è stato vice presidente vicario negli ultimi sei anni di presidenza Marcucci. Nato professionalmente come spedizioniere dal gennaio 1997 è amministratore delegato della Logtainer. «La logistica è divenuta il centro di interessi globali, basti pensare a grandi temi come la Via della Seta, la guerra dei dazi USA-Cina, il dibattito sulle grandi infrastrutture, lo sviluppo del 5G, le prospettive dell'e-commerce, la Brexit. Noi dobbiamo saper interpretare questa stagione di grande centralità per il nostro settore, ponendo al centro dell'Agenda pubblica gli interessi del mondo produttivo che rappresentiamo», ha detto Nicolini dopo aver ringraziato il presidente uscente per la sua attività.
(ANSA).

PAT-COM
11-LUG-19 16:49 NNNN

TRASPORTI: CONFETRA, GUIDO NICOLINI NUOVO PRESIDENTE
AGENZIA KRONOS
SEZIONE ECONOMIA

TRASPORTI: CONFETRA, GUIDO NICOLINI NUOVO PRESIDENTE =

Roma, 11 lug. (Adnkronos/Labitalia) - Oggi l'assemblea privata di Confetra ha eletto Guido Nicolini nuovo presidente della Confederazione. A valle di un lungo percorso di consultazione della base associativa, 20 federazioni nazionali di categoria e 80 organizzazioni territoriali e regionali, iniziato lo scorso 22 maggio, il comitato di presidenza aveva già designato Nicolini, la cui proposta è stata oggi ratificata all'unanimità dall'assemblea.

"Anzitutto - ha dichiarato Nicolini - ringrazio il presidente uscente Nereo Marcucci. L'intero sistema confederale gli è grato per quanto ha saputo costruire in questi sei anni alla guida di Confetra. Ringrazio poi voi tutti per la fiducia. Avverto forte la responsabilità e la sfida di una fase delicatissima. La logistica è divenuta il centro di interessi globali, basti pensare a grandi temi come la Via della Seta, la guerra dei dazi Usa Cina, il dibattito sulle grandi infrastrutture, lo sviluppo del 5G, le prospettive dell'e-commerce, la Brexit. Noi dobbiamo saper interpretare questa stagione di grande centralità per il nostro settore, ponendo al centro dell'Agenda pubblica gli interessi del mondo produttivo che rappresentiamo, ma anche quelli più generali del Paese".

"Mai come in questa fase - ha spiegato - i due aspetti potrebbero sovrapporsi, rafforzando il profilo di Confetra sia come tradizionale sindacato delle imprese, che come soggetto economico-sociale portatore di una visione più ampia per la crescita e lo sviluppo economico dell'Italia. C'è un clima di grande coesione interna, e questa è la precondizione per giocare questa partita. Ma non basta. Occorre saper riallacciare i fili del confronto interconfederale con le altre grandi organizzazioni attente al nostro settore; occorre costruire un network di saperi e competenze trasversali che dia visione e respiro alle nostre analisi; occorre un rapporto sereno e coeso con il mondo del lavoro, perché abbiamo di fronte sfide comuni e occorrono regolatori pubblici e Istituzioni capaci di comprendere che se oggi si resta ai margini delle grandi partite logistiche e strategiche globali, ci si condanna anche economicamente all'irrilevanza".

(Lab/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
11-LUG-19 15:37

NNNN

AGENZIA
SEZIONE NO_SECT
ZCZC
LAB0131 7 LAV 0 LAB LAV NAZ RLA

TRASPORTI: CONFETRA, GUIDO NICOLINI NUOVO PRESIDENTE =

Roma, 11 lug. (Labitalia) - Oggi l'assemblea privata di Confetra ha eletto Guido Nicolini nuovo presidente della Confederazione. A valle di un lungo percorso di consultazione della base associativa, 20 federazioni nazionali di categoria e 80 organizzazioni territoriali e regionali, iniziato lo scorso 22 maggio, il comitato di presidenza aveva già designato Nicolini, la cui proposta è stata oggi ratificata all'unanimità dall'assemblea.

"Anzitutto - ha dichiarato Nicolini - ringrazio il presidente uscente Nereo Marcucci. L'intero sistema confederale gli è grato per quanto ha saputo costruire in questi sei anni alla guida di Confetra. Ringrazio poi voi tutti per la fiducia. Avverto forte la responsabilità e la sfida di una fase delicatissima. La logistica è divenuta il centro di interessi globali, basti pensare a grandi temi come la Via della Seta, la guerra dei dazi Usa Cina, il dibattito sulle grandi infrastrutture, lo sviluppo del 5G, le prospettive dell'e-commerce, la Brexit. Noi dobbiamo saper interpretare questa stagione di grande centralità per il nostro settore, ponendo al centro dell'Agenda pubblica gli interessi del mondo produttivo che rappresentiamo, ma anche quelli più generali del Paese".

"Mai come in questa fase - ha spiegato - i due aspetti potrebbero sovrapporsi, rafforzando il profilo di Confetra sia come tradizionale sindacato delle imprese, che come soggetto economico-sociale portatore di una visione più ampia per la crescita e lo sviluppo economico dell'Italia. C'è un clima di grande coesione interna, e questa è la precondizione per giocare questa partita. Ma non basta. Occorre saper riallacciare i fili del confronto interconfederale con le altre grandi organizzazioni attente al nostro settore; occorre costruire un network di saperi e competenze trasversali che dia visione e respiro alle nostre analisi; occorre un rapporto sereno e coeso con il mondo del lavoro, perché abbiamo di fronte sfide comuni e occorrono regolatori pubblici e Istituzioni capaci di comprendere che se oggi si resta ai margini delle grandi partite logistiche e strategiche globali, ci si condanna anche economicamente all'irrelevanza".

(Lab/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166
11-LUG-19 17:17

NNNN

CONFETRA: GUIDO NICOLINI ELETTO NUOVO PRESIDENTE
AGENZIA ITALPRES
SEZIONE ECONOMIA

ROMA (ITALPRESS) - L'assemblea privata di Confetra ha eletto Guido Nicolini nuovo presidente della Confederazione. A valle di un lungo percorso di consultazione della base associativa, il Comitato di presidenza aveva già designato Nicolini, la cui proposta è stata oggi ratificata all'unanimità dall'assemblea. "Anzitutto ringrazio il presidente uscente Nereo Marcucci. L'intero sistema confederale gli è grato per quanto ha saputo costruire in questi sei anni alla guida di Confetra", ha dichiarato Nicolini nell'intervento di insediamento svolto subito dopo la proclamazione. "Ringrazio poi voi tutti per la fiducia. Avverto forte la responsabilità e la sfida di una fase delicatissima. La logistica è divenuta il centro di interessi globali, basti pensare a grandi temi come la Via della Seta, la guerra dei dazi Usa-Cina, il dibattito sulle grandi infrastrutture, lo sviluppo del 5G, le prospettive dell'e-commerce, la Brexit. Noi dobbiamo saper interpretare questa stagione di grande centralità per il nostro settore, ponendo al centro dell'Agenda pubblica gli interessi del mondo produttivo che rappresentiamo, ma anche quelli più generali del Paese", ha aggiunto.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

ads/com

11-Lug-19 16:00

NNNN

CONFETRA: GUIDO NICOLINI ELETTO NUOVO PRESIDENTE-2-
AGENZIA ITALPRES
SEZIONE ECONOMIA

"Mai come in questa fase i due aspetti potrebbero sovrapporsi, rafforzando il profilo di Confetra sia come tradizionale 'sindacato delle imprese', che come soggetto economico-sociale portatore di una visione più ampia per la crescita e lo sviluppo economico dell'Italia. C'è un clima di grande coesione interna - ha sottolineato - e questa è la precondizione per giocare questa partita. Ma non basta. Occorre saper riallacciare i fili del confronto interconfederale con le altre grandi organizzazioni attente al nostro settore; occorre costruire un network di saperi e competenze trasversali che dia visione e respiro alle nostre analisi; occorre un rapporto sereno e coeso con il mondo del lavoro, perché abbiamo di fronte sfide comuni e occorrono regolatori pubblici e Istituzioni capaci di comprendere che se oggi si resta ai margini delle grandi partite logistiche e strategiche globali, ci si condanna anche economicamente all'irrilevanza", ha concluso Nicolini.
(ITALPRESS).

ads/com
11-Lug-19 16:00
NNNN

CONFETRA: GUIDO NICOLINI ELETTO NUOVO PRESIDENTE / FOTO
AGENZIA ITALPRES
SEZIONE ECONOMIA

ROMA (ITALPRESS) - L'assemblea privata di Confetra ha eletto Guido Nicolini nuovo presidente della Confederazione. A valle di un lungo percorso di consultazione della base associativa, il Comitato di presidenza aveva già designato Nicolini, la cui proposta è stata oggi ratificata all'unanimità dall'assemblea.
(ITALPRESS).

ads/com
11-Lug-19 16:09
NNNN

Confetra: passaggio di consegne tra Nereo Marcucci e Guido Nicolini alla presidenza

Author : com

Date : 11 Luglio 2019

(FERPRESS) - Roma, 11 LUG - Oggi l'Assemblea privata di Confetra ha eletto Guido Nicolini nuovo presidente della Confederazione. A valle di un lungo percorso di consultazione della base associativa – 20 Federazioni nazionali di categoria e 80 Organizzazioni territoriali e regionali – iniziato lo scorso 22 maggio, il Comitato di presidenza aveva già designato Nicolini, la cui proposta è stata oggi ratificata all'unanimità dall'Assemblea.

“Anzitutto ringrazio il presidente uscente Nereo Marcucci. L'intero sistema confederale gli è grato per quanto ha saputo costruire in questi sei anni alla guida di Confetra”, ha dichiarato Nicolini nell'intervento di insediamento svolto subito dopo la

proclamazione. “Ringrazio poi voi tutti per la fiducia. Avverto forte la responsabilità e la sfida di una fase delicatissima. La logistica è divenuta il centro di interessi globali, basti pensare a grandi temi come la Via della Seta, la guerra dei dazi USACina, il dibattito sulle grandi infrastrutture, lo sviluppo del 5G, le prospettive dell'e-commerce, la Brexit.

Noi dobbiamo saper interpretare questa stagione di grande centralità per il nostro settore, ponendo al centro dell'Agenda pubblica gli interessi del mondo produttivo che rappresentiamo, ma anche quelli più generali del Paese. Mai come in questa fase i due aspetti potrebbero sovrapporsi, rafforzando il profilo di Confetra sia come tradizionale “sindacato delle imprese”, che come soggetto economico-sociale portatore di una visione più ampia per la crescita e lo sviluppo economico dell'Italia”.

Il neo presidente ha concluso “c'è un clima di grande coesione interna, e questa è la preconditione per giocare questa partita. Ma non basta. Occorre saper riallacciare i fili del confronto interconfederale con le altre grandi Organizzazioni attente al nostro settore; occorre costruire un network di saperi e competenze trasversali che dia visione e respiro alle nostre analisi; occorre un rapporto sereno e coeso con il mondo del lavoro, perché abbiamo di fronte sfide comuni e occorrono regolatori pubblici e Istituzioni capaci di comprendere che se oggi si resta ai margini delle grandi partite logistiche e strategiche globali, ci si condanna anche economicamente all'irrelevanza”.

Guido Nicolini è dal 2010 nel Comitato di presidenza di Confetra, vice presidente vicario negli ultimi sei anni di presidenza Marcucci. Nato professionalmente come spedizioniere, dal 1971 al 1978 ha lavorato presso la Transitalia a Milano, poi in forza alla Gianfranco Righi di Bologna, quindi fino al 1987 è stato agente della Messina di Navigazione per l'Emilia Romagna.

Dalla fine degli anni Ottanta approda in Trasporti Combinati Ferrostradali e dal gennaio 1997 è Amministratore Delegato della Logtainer che controlla sia la Norditalia Logistica (società di trasporto nel settore container) che la Terminal Rubiera (società terminalistica che nel 2018 ha movimentato 303 mila container effettuando circa 3300 treni da e per i principali porti del nord tirreno: Genova, Spezia e Livorno).

[/dc]

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 11 lug - Guido Nicolini e' il nuovo presidente di Confetra. La nomina, si legge in una nota, e' stata effettuata dall'Assemblea privata dell'associazione. Dal 2010 nel Comitato di presidenza di Confetra, Nicolini ha ricoperto l'incarico di vice presidente vicario negli ultimi sei anni di presidenza di Nereo Marcucci.

Com-Cel

(RADIOCOR) 11-07-19 14:59:30 (0386)INF 5 NNNN

Logistica: Confetra, Guido Nicolini nuovo presidente =

Logistica: Confetra, Guido Nicolini nuovo presidente = (AGI) - Bologna, 12 lug. - Guido Nicolini e' stato eletto nuovo presidente di Confetra, la Confederazione generale italiana dei Trasporti e della **Logistica**. La ratifica della nomina ieri nel corso dell'assemblea a Roma, a conclusione di un lungo percorso di consultazione della base associativa - 20 Federazioni nazionali di categoria e 80 Organizzazioni territoriali e regionali - iniziato lo scorso 22 maggio, con la designazione di Nicolini da parte del Comitato di presidenza. "Avverto forte la responsabilita' e la sfida di una fase delicatissima- ha dichiarato Nicolini subito dopo la proclamazione - La **Logistica** e' divenuta il centro di interessi globali, basti pensare a grandi temi come la Via della Seta, la guerra dei dazi USA-Cina, il dibattito sulle grandi infrastrutture, lo sviluppo del 5G, le prospettive dell'e-commerce, la Brexit". (AGI) Ari (Segue) **VENERDI 12 LUGLIO 2019 13.52.39**

Logistica: Confetra, Guido Nicolini nuovo presidente (2)=

Logistica: Confetra, Guido Nicolini nuovo presidente (2)= (AGI) - Bologna, 12 lug. - Dal 2010 nel Comitato di presidenza di Confetra, vice presidente vicario negli ultimi sei anni di presidenza Marcucci, Guido Nicolini e' nato professionalmente come spedizioniere, dal 1971 al 1978 ha lavorato presso la Transitalia a Milano, poi in forza alla Gianfranco Righi di Bologna, quindi fino al 1987 e' stato agente della Messina di Navigazione per l'Emilia Romagna. Dalla fine degli anni Ottanta approda in Trasporti Combinati Ferrostradali e dal gennaio 1997 e' Amministratore Delegato della Logtainer che controlla sia la Norditalia **Logistica** (societa' di trasporto nel settore container) che la Terminal Rubiera (societa' terminalistica che nel 2018 ha movimentato 303 mila container effettuando circa 3300 treni da e per i principali porti del nord tirreno: Genova, Spezia e Livorno). Per il neo presidente di Confetra, occorre oggi saper interpretare la nuova stagione della Logistica "di grande centralita' per il settore, ponendo al centro dell'Agenda pubblica gli interessi del mondo produttivo che rappresentiamo, ma anche quelli piu' generali del Paese". "Mai come in questa fase - ha sottolineato Nicolini - i due aspetti potrebbero sovrapporsi, rafforzando il profilo di Confetra sia come tradizionale "sindacato delle imprese", che come soggetto economico-sociale portatore di una visione piu' ampia per la crescita e lo sviluppo economico dell'Italia". "C'e' un clima di grande coesione interna, e questa e' la precondizione per giocare questa partita. Ma non basta- ha concluso Nicolini - Occorre saper riallacciare i fili del confronto interconfederale con le altre grandi Organizzazioni attente al nostro settore; occorre costruire un network di saperi e competenze trasversali che dia visione e respiro alle nostre analisi; occorre un rapporto sereno e coeso con il mondo del lavoro, perche' abbiamo di fronte sfide comuni e occorrono regolatori pubblici e Istituzioni capaci di comprendere che se oggi si resta ai margini delle grandi partite logistiche e strategiche globali, ci si condanna anche economicamente all'irrelevanza".

Guido Nicolini nuovo presidente di Confetra

Roma - Oggi l'Assemblea privata di Confetra ha eletto Guido Nicolini nuovo presidente della Confederazione. A valle di un lungo percorso di consultazione della base associativi, il Comitato di presidenza aveva già designato Nicolini, la cui proposta è stata oggi ratificata all'unanimità



Roma - Oggi l'Assemblea privata di Confetra ha eletto Guido Nicolini nuovo presidente della Confederazione. A valle di un lungo percorso di consultazione della base associativa - 20 Federazioni nazionali di categoria e 80 organizzazioni territoriali e regionali - iniziato lo scorso 22 maggio, il Comitato di presidenza aveva già designato Nicolini, la cui proposta è stata oggi ratificata all'unanimità dall'Assemblea: «Anzitutto ringrazio il presidente uscente Nereo Marcucci. L'intero sistema confederale gli è grato per quanto ha saputo costruire in questi sei anni alla guida di Confetra» ha dichiarato Nicolini nell'intervento di insediamento svolto subito dopo la proclamazione. «Ringrazio poi voi tutti per la fiducia. Avverto forte la responsabilità e la sfida di una fase delicatissima. La logistica è divenuta il

centro di interessi globali, basti pensare a grandi temi come la Via della Seta, la guerra dei dazi Usa-Cina, il dibattito sulle grandi infrastrutture, lo sviluppo del 5G, le prospettive dell'e-commerce, la Brexit. Noi dobbiamo saper interpretare questa stagione di grande centralità per il nostro settore, ponendo al centro dell'Agenda pubblica gli interessi del mondo produttivo che rappresentiamo, ma anche quelli più generali del Paese. Mai come in questa fase i due aspetti potrebbero sovrapporsi, rafforzando il profilo di Confetra sia come tradizionale "sindacato delle imprese", che come soggetto economico - sociale portatore di una visione più ampia per la crescita e lo sviluppo economico dell'Italia». Il neo presidente ha concluso «c'è un clima di grande coesione interna, e questa è la preconditione per giocare questa partita. Ma non basta. Occorre saper riallacciare i fili del confronto interconfederale con le altre grandi Organizzazioni attente al nostro settore; occorre costruire un network di saperi e competenze trasversali che dia visione e respiro alle nostre analisi; occorre un rapporto sereno e coeso con il mondo del lavoro, perché abbiamo di fronte sfide comuni e occorrono regolatori pubblici e Istituzioni capaci di comprendere che se oggi si resta ai margini delle grandi partite logistiche e strategiche globali, ci si condanna anche economicamente all'irrelevanza».

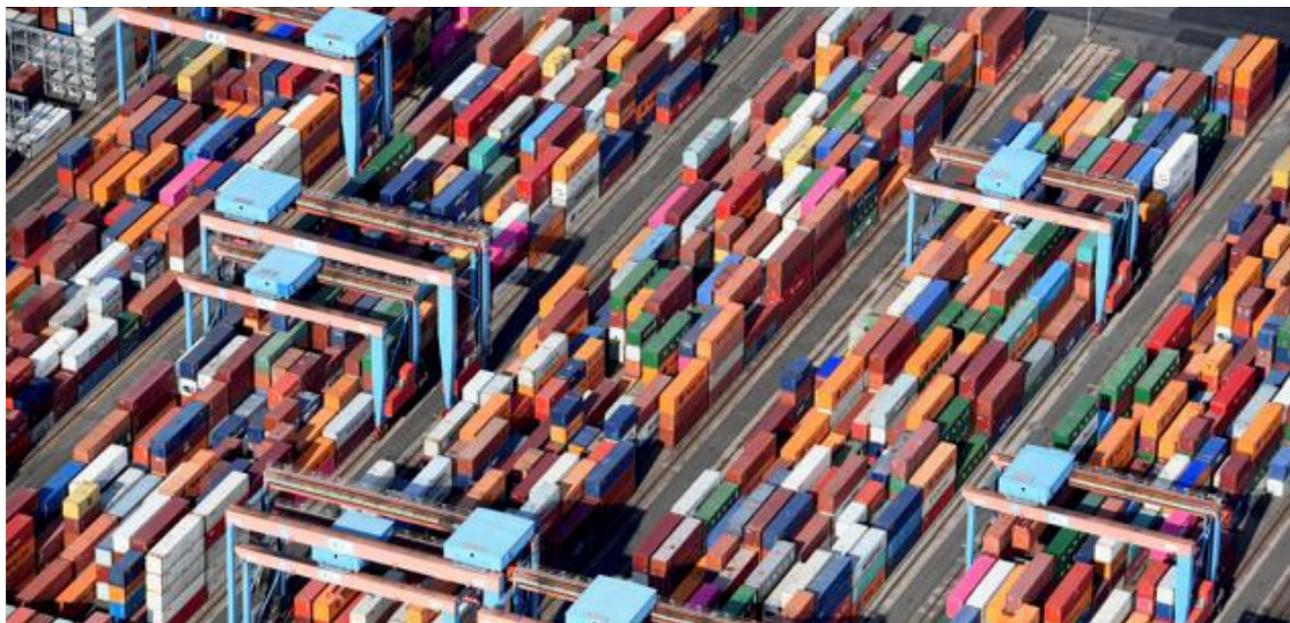
Nicolini è dal 2010 nel Comitato di presidenza di Confetra, vice presidente vicario negli ultimi sei anni di presidenza Marucci. Nato professionalmente come spedizioniere, dal 1971 al 1978 ha lavorato presso la Transitalia a Milano, poi in forza alla Gianfranco Righi di Bologna, quindi fino al 1987 è stato agente della Messina di Navigazione per l'Emilia Romagna.

Dalla fine degli anni Ottanta approda in Trasporti Combinati Ferrostradali e dal gennaio 1997 è amministratore delegato della Logtainer, che controlla sia la Norditalia Logistica (società di trasporto nel settore container) che la Terminal Rubiera (società terminalistica che nel 2018 ha movimentato 303 mila container effettuando circa 3.300 treni da e per i principali porti del nord tirreno: Genova, Spezia e Livorno).

«L'Art? Pensi a tutelare i monopoli» / INTERVISTA

Genova - «Per le regioni passano i fondi Ue su trasporti e infrastrutture, circa 10 miliardi. Ma anche Zes e Zls, gestione delle crisi industriali, politiche su lavoro e formazione professionale, piani trasporti e logistica. Una grande organizzazione non può operare solo da Roma». Così Guido Nicolini, nuovo presidente Confetra

Alberto Quarati



Genova - «Per le regioni passano i fondi Ue su trasporti e infrastrutture, circa 10 miliardi. Ma anche Zes e Zls, gestione delle crisi industriali, politiche su lavoro e formazione professionale, piani trasporti e logistica. Una grande organizzazione non può operare solo da Roma».

Da ieri Guido Nicolini, numero uno della società genovese Logtainer, è il presidente della Confetra, che aggregando 20 associazioni di categoria è il più grande sindacato d'impresa dei trasporti, settore che rappresenta il 9% del pil italiano occupando 800 mila addetti. Prende il posto di Nereo Marcucci, «che ringrazio per aver portato sin qui un'associazione con i conti in ordine e coesa sui grandi dossier».

Quali sono in sintesi i punti programmatici della sua presidenza?

«Confetra rappresenta presso il CNEL, da oltre 25 anni e su indicazione di tutti i diversi Governi che si sono succeduti,

l'industria Logistica in Italia: 108 mila imprese, 800 mila addetti, 85 miliardi di valore prodotto, 7 miliardi di investimenti privati in corso di realizzazione, il 9% del PIL del Paese. Secondi solo alla Manifattura. Vorrei una Confederazione sempre più in grado di accrescere la consapevolezza generale - nell'opinione pubblica e presso il decisore istituzionale - di quanto sia strategico e quanto valga il nostro comparto per l'intero Sistema Paese».

Sul tema Block Exemption la Confetra ha intrapreso una posizione netta, suscitando la contrarietà degli armatori, quelli di AssArmatori in particolare. Continuerete con questa politica?

«La posizione di Confetra è la stessa posizione di tutte le Associazioni Europee di categoria. È la posizione di Feport (terminalisti europei), di Clecat (spedizionieri), di IRU(autotrasportatori). Gli armatori godono, su scala nazionale e globale, di importanti agevolazioni, fiscali e regolatorie: la Tonnage Tax, il Registro Internazionale, il Consortia Regulation UE, i vari sostegni statali alla cantieristica. Secondo tutte le Associazioni che rappresentano in Europa l'industria logistica, inclusa Confetra quindi, le Shipping Line non devono poter utilizzare gli innegabili vantaggi che da essi derivano per muovere concorrenza sleale agli operatori logistici inland. Segnalo che questa è anche la posizione dei Sindacati europei, dei Servizi Tecnico Nautici europei e dell'OCSE. Mi pare un principio sacrosanto, e ampiamente condiviso».

Anche su Art e Pln la vostra posizione è molto critica. Non c'è il rischio di inimicarsi un governo e una pubblica amministrazione tradizionalmente molto suscettibile alle critiche?

«Anche qui, a noi par di dire cose di assoluto buonsenso. ART nasce per la regolazione tariffaria nell' ambito dei concessionari di infrastrutture monopoli naturali, ferrovia e rete autostradale su tutte. E quindi a tutela del sistema delle imprese logistiche che di quelle infrastrutture è fruitore, e potenzialmente vittima di abuso di posizioni dominanti o arbitri da parte dei gestori. Estendere tale regolazione a gestori di infrastrutture non in regime di monopolio, come gli oltre 300 terminal portuali o gli interporti, o addirittura ad imprese che con le infrastrutture non hanno nulla a che vedere - autotrasportatori, spedizionieri, agenti marittimi, imprese ferroviarie - è uno scivolamento illiberale e dirigista insopportabile. Paradosso nel paradosso, ART si mantiene con il 6 per 1000 del fatturato pagato dalle imprese regolate. Ciò spiega tante cose. La PLN è invece un progetto di 15 anni fa, varato per connettere tutti i nodi nazionali di aggregazione e flusso delle merci: i 54 porti nazionali, i 21 interporti, i principali scali aerei cargo, i terminal ferroviari, i grandi centri di distribuzione. Segnalo che dopo 15 anni siamo, forse, a due soli porti che hanno ceduto alla PLN la gestione dei propri PCS, peraltro preesistenti. Mi pare un bilancio magro. Oggi i temi della logistica digitale sono quelli della blockchain, dell'IoT, della Realtà Aumentata, del 5G, dell'intelligenza artificiale: questioni sconosciute al vecchio progetto di Uirnet. Proponiamo un re-start. Rimettiamoci attorno ad un tavolo tutti, e cerchiamo di capire se e come andare avanti. Con il MIT, con Capitanerie, con AGID, con Dogane, con Assoport, con tutti i gestori dei nodi e delle reti a partire da RFI, con tutte le rappresentanze degli operatori logistici. Non ci interessa allestire un tribunale della storia, ci interessa che la digitalizzazione della logistica decolli davvero, in un'ottica di grande Progetto Paese. Anche qui, non mi pare di sostenere tesi ardite».

Con gli assetti politici attuali, c'è a Suo parere il rischio che l'Italia possa rimanere isolata in Europa sotto il fronte dei trasporti? E non c'è il rischio che rialzandosi i confini in Europa dossier come lo Sportello unico perdano rilevanza, alimentando la concorrenza doganale tra Paesi europei?

«Via della Seta cinese, Free&Open strategy giapponese e indiana, Rotta Artica sino-russa, Area di Libero scambio pan-africana, guerra dei dazi, Brexit: il mondo va riorganizzando i propri rapporti di forza, tra Stati e blocchi continentali, attorno ai temi della logistica e della capacità di costruire e gestire reti materiali e immateriali che proteggano flussi di merci e informazioni. Grande assente, l'Europa. Francia e Germania continueranno forse bilateralmente a fare affari, ma non potranno certo giocare un ruolo geopolitico globale. L'Italia rischia di divenire una mera commodity territoriale al servizio di vettori, manifatture e mercati stranieri. Serve un colpo d'ali, europeo e nazionale».

La Confetra sta aprendo le associazioni regionali: qual è il fine di questa politica e quante associazioni locali contate di aprire?

«Abbiamo le "storiche" Confetra Lombardia, Nord Est, Friuli Venezia Giulia e Lazio, alle quali negli ultimi otto mesi si sono aggiunte le Organizzazioni Confederali di Campania, Puglia, Sicilia, Toscana, Emilia Romagna e Liguria. Per le Regioni passano i Fondi Europei per i trasporti e le infrastrutture : circa 10 miliardi di euro tra Pon, Por e FSC. Ma anche le Zes e le ZLS, la gestione delle crisi industriali, le politiche attive per il lavoro e la formazione professionale, i Piani Regionali Trasporti e logistica. Una grande Organizzazione non può operare solo da Roma. Mi consenta infine di ringraziare Nereo Marcucci: eredito una Organizzazione in gran salute, che associa 20 Associazioni nazionali di categoria, 69 Territoriali e 10 Regionali, con i conti in ordine, un clima di grande coesione interna, una linea politica sui grandi dossier molto solida e strutturata, importanti relazioni in Italia ed in Europa. Spero, con il supporto di tutto il nostro gruppo dirigente, di dare continuità ed ulteriore slancio a questo lavoro».

GUIDO NICOLINI Il neo-presidente di Confetra, la confederazione generale del settore:
«All'Italia serve un colpo d'ali: rischia di diventare una servitù nelle mani dei vettori stranieri»

«L'Autorità Trasporti pensi ai monopoli No alla concorrenza dei mega-armatori»

L'INTERVISTA

Alberto Quarati / GENOVA

«**P**er le Regioni passano i fondi Ue su trasporti e infrastrutture, circa 10 miliardi. Ma anche Zes e Zls, gestione delle crisi industriali, politiche su lavoro e formazione professionale, piani trasporti e logistica. Una grande organizzazione non può operare solo da Roma». Da ieri Guido Nicolini, numero uno della società genovese Logtainer, è il presidente della Confetra, che aggregando 20

associazioni di categoria è il più grande sindacato d'impresa dei trasporti, settore che rappresenta il 9% del pil italiano occupando 800 mila addetti. Prende il posto di Nereo Marcucci, «che ringrazio per aver portato sin qui un'associazione con i conti in ordine e coesa sui grandi dossier».

Si cerca il contatto con il territorio, ma le pressioni sul settore sono internazionali. A partire dalla Block Exemption...

«Certo, del resto la nostra posizione è quella di tutte le associazioni europee di categoria».

Infatti gli armatori non la



Guido Nicolini, Confetra

vedono di buon occhio.

«Gli armatori godono su scala nazionale e globale di importanti agevolazioni, fiscali e regolatorie. Secondo tutte le associazioni della logistica in Ue, le shipping line non devono poter utilizzare questi vantaggi per muovere concorrenza sleale agli operatori logistici inland. E anche la posizione di sindacati e servizi tecnico-nautici europei, e dell'Ocse. Principio sacrosanto e ampiamente condiviso».

Anche su Art e Pln siete critici. Non c'è il rischio di inimicarsi governo e pubblica amministrazione?

«L'Authority dei trasporti nasce per la regolazione tariffaria dei concessionari di infrastrutture-monopoli naturali, come ferrovia e autostrade su tutte. Estendere questa regolazione a gestori di infrastrutture non in monopolio, come gli oltre 300 terminal portuali o gli interporti, o a imprese che con le infrastrutture non hanno nulla a che vedere (autotrasportatori, spedizionieri, agenti marittimi, imprese ferroviarie) è uno scivolamento ille-

rale e dirigista insopportabile. La Piattaforma logistica nazionale doveva connettere 54 porti, 21 interporti, i principali scali aerei cargo, i terminal ferroviari, i grandi centri di distribuzione. Dopo 15 anni siamo forse a due soli porti che hanno ceduto alla Pln la gestione dei propri sistemi operativi. Mi pare un bilancio magro».

Il ruolo dell'Italia nel mondo dei trasporti?

«Serve un colpo d'ali. Non solo dell'Italia, ma dell'Europa: Via della Seta, Free&Open strategy giapponese e indiana, rotta artica, area di libero scambio panafricana, guerra dei dazi, Brexit: il mondo sta riorganizzando i rapporti di forza proprio intorno ai temi della logistica, delle merci, delle reti materiali e immateriali. Grande assente l'Europa. Francia e Germania continueranno forse bilateralmente a fare affari, ma non potranno certo giocare un ruolo geopolitico globale. E l'Italia rischia di divenire una mera commodity territoriale al servizio di vettori, manifatture e mercati stranieri». —

Nicolini eletto alla presidenza di Confetra

L'Amministratore Delegato di Logtainer prende il posto di Nereo Marcucci, che ha guidato la confederazione negli ultimi sei anni



Confermando la designazione del comitato di presidenza, arrivata al termine di un lungo percorso di consultazione, l'assemblea privata di Confetra ha eletto oggi Guido Nicolini nuovo presidente della Confederazione. L'Amministratore Delegato di Logtainer prende il posto di Nereo Marcucci, che l'ha guidata negli ultimi sei anni.

Dopo aver ringraziato il presidente uscente per il lavoro svolto e i membri dell'associazione per la fiducia accordatagli, nel suo intervento di insediamento Nicolini ha affermato: "Avverto forte la responsabilità e la sfida di una fase delicatissima. La logistica è divenuta il centro di interessi globali,

basti pensare a grandi temi come la Via della Seta, la guerra dei dazi USA-Cina, il dibattito sulle grandi infrastrutture, lo sviluppo del 5G, le prospettive dell'e-commerce, la Brexit".

Secondo il neopresidente la confederazione dovrà interpretare questa stagione di grande centralità per il settore ponendo al centro sia gli interessi del mondo produttivo rappresentato, sia quelli del Paese. "Mai come in questa fase i due aspetti potrebbero sovrapporsi, rafforzando il profilo di Confetra sia come tradizionale 'sindacato delle imprese', che come soggetto economico-sociale portatore di una visione più ampia per la crescita e lo sviluppo economico dell'Italia".

Nicolini ha poi citato il "clima di grande coesione interna" alla confederazione come preconditione per giocare questa partita. "Ma non basta. Occorre saper riallacciare i fili del confronto interconfederale con le altre grandi organizzazioni attente al nostro settore; occorre costruire un network di saperi e competenze trasversali che dia visione e respiro alle nostre analisi; occorre un rapporto sereno e coeso con il mondo del lavoro, perché abbiamo di fronte sfide comuni e occorrono regolatori pubblici e Istituzioni capaci di comprendere che se oggi si resta ai margini delle grandi partite logistiche e strategiche globali, ci si condanna anche economicamente all'irrelevanza".

Nato professionalmente come spedizioniere, dal 1971 al 1978 Nicolini ha lavorato per Transitalia a Milano; è stato poi in forza alla Gianfranco Righi di Bologna, svolgendo successivamente, fino al 1987 il ruolo di agente della Messina di Navigazione per l'Emilia Romagna. Alla fine degli anni Ottanta è approdato in Trasporti Combinati Ferrostradali, mentre dal gennaio 1997 è Amministratore Delegato di Logtainer, che controlla Norditalia Logistica e Terminal Rubiera. Dal 2010 ha fatto parte del Comitato di presidenza di Confetra, di cui è stato vice presidente vicario negli ultimi sei anni sotto la presidenza di Nereo Marcucci.

Guido Nicolini è il nuovo presidente della Confetra*Subentra a Nereo Marcucci*

Guido Nicolini (sn) e Nereo Marcucci

GUIDO NICOLINI NUOVO PRESIDENTE DI CONFETRA

Roma, Oggi l'Assemblea privata di Confetra ha eletto **Guido Nicolini** nuovo presidente della Confederazione. A valle di un lungo percorso di consultazione della base associativa –20 Federazioni nazionali di categoria e 80 Organizzazioni territoriali e regionali –iniziato lo scorso 22 maggio, il Comitato di presidenza aveva già designato Nicolini, la cui proposta è stata oggi ratificata all'unanimità dall'Assemblea. "Anzitutto ringrazio il presidente uscente Nereo Marcucci. L'intero sistema confederale gli è grato per quanto ha saputo costruire in questi sei anni alla guida di Confetra", **ha dichiarato Nicolini nell'intervento di insediamento** svolto subito dopo la proclamazione. "Ringrazio poi voi tutti per la fiducia. Avverto forte la responsabilità e la sfida di una fase delicatissima. La logistica è divenuta il centro di interessi globali, basti pensare a grandi temi come la Via della Seta, la guerra dei dazi USA-Cina, il dibattito sulle grandi infrastrutture, lo sviluppo del 5G, le prospettive dell'e-commerce, la Brexit. Noi dobbiamo saper interpretare questa stagione di grande centralità per il nostro settore, ponendo al centro dell'Agenda pubblica gli

interessi del mondo produttivo che rappresentiamo, ma anche quelli più generali del Paese. Mai come in questa fase i due aspetti potrebbero sovrapporsi, rafforzando il profilo di Confetra sia come tradizionale “sindacato delle imprese”, che come soggetto economico-sociale porta-tore di una visione più ampia per la crescita e lo sviluppo economico dell’Italia”.

Il neo presidente ha concluso “c’è un clima di grande coesione interna, e questa è la preconditione per giocare questa partita. Ma non basta. Occorre saper riallaccia-re i fili del confronto interconfederale con le altre grandi Organizzazioni attente al nostro settore; occorre costruire un network di saperi e competenze trasversali che dia visione e respiro alle nostre analisi; occorre un rapporto sereno e coeso con il mondo del lavoro, perché abbiamo di fronte sfide comuni e occorrono regolatori pubblici e Istituzioni capaci di comprendere che se oggi si resta ai margini delle grandi partite logistiche e strategiche globali, ci si condanna anche economicamen-te all’irrelevanza”.

Guido Nicolini, dal 2010 nel Comitato di presidenza di Confetra, vice presidente vicario negli ultimi sei anni di presidenza Marcucci. Nato professionalmente come spedizioniere, dal 1971 al 1978 ha lavorato presso la Transitalia a Milano, poi in forza alla Gianfranco Righi di Bologna, quindi fino al 1987 è stato agente della Messina di Navigazione per l’Emilia Romagna. Dalla fine degli anni Ottanta approda in Trasporti Combinati Ferrostradali e dal gennaio 1997 è Amministratore Delegato della Logtainer che controlla sia la Norditalia Logistica (società di trasporto nel settore container) che la Terminal Rubiera (società termina-listica che nel 2018 ha movimentato 303 mila container effettuando circa 3300 treni da e per i principali porti del nord tirreno: Genova, Spezia e Livorno)

Guido Nicolini è il nuovo presidente della Confetra

Subentra a Nereo Marcucci



Guido Nicolini (sn) e Nereo Marcucci

inforMARE - Oggi l'assemblea privata della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra) ha eletto Guido Nicolini nuovo presidente dell'organizzazione, elezione che è giunta a valle di un lungo percorso di consultazione della base associativa composta da 20 federazioni nazionali di categoria e 80 organizzazioni territoriali e regionali che è iniziato lo scorso 22 maggio ed è sfociato nella designazione di Nicolini da parte del comitato di presidenza.

Nicolini, dal 2010 nel comitato di presidenza di Confetra e vice presidente vicario negli ultimi sei anni, è nato professionalmente come spedizioniere. Dal 1971 al 1978 ha lavorato presso la Transitalia a Milano, poi in forza alla Gianfranco Righi di Bologna, quindi fino al 1987 è stato agente della Messina di Navigazione per l'Emilia Romagna. Alla fine degli anni Ottanta è approdato in Trasporti Combinati Ferrostradali e dal gennaio 1997 è amministratore delegato della Logtainer che controlla sia la Norditalia Logistica (società di trasporto nel settore container) che la Terminal Rubiera (società terminalistica che nel 2018 ha movimentato 303mila container effettuando circa 3300 treni da e per i principali porti del nord tirreno: Genova, Spezia e Livorno).

«Anzitutto - ha dichiarato Nicolini nell'intervento di insediamento - ringrazio il presidente uscente Nereo Marcucci. L'intero sistema confederale gli è grato per quanto ha saputo costruire in questi sei anni alla guida di Confetra. Ringrazio poi voi tutti per la fiducia. Avverto forte la responsabilità e la sfida di una fase delicatissima. La logistica è divenuta il centro di interessi globali, basti pensare a grandi temi come la Via della Seta, la guerra dei dazi USA-Cina, il dibattito sulle grandi infrastrutture, lo sviluppo del 5G, le prospettive dell'e-commerce, la Brexit».

«Noi - ha aggiunto Nicolini - dobbiamo saper interpretare questa stagione di grande centralità per il nostro settore, ponendo al centro dell'agenda pubblica gli interessi del mondo produttivo che rappresentiamo, ma anche quelli più generali del Paese. Mai come in questa fase i due aspetti potrebbero sovrapporsi, rafforzando il profilo di Confetra sia come tradizionale "sindacato delle imprese", che come soggetto economico-sociale portatore di una visione più ampia per la crescita e lo sviluppo economico dell'Italia».

«C'è - ha proseguito il neo presidente - un clima di grande coesione interna, e questa è la preconditione per giocare questa partita. Ma non basta. Occorre saper riallacciare i fili del confronto interconfederale con le altre grandi organizzazioni attente al nostro settore; occorre costruire un network di saperi e competenze trasversali che dia visione e respiro alle nostre analisi; occorre un rapporto sereno e coeso con il mondo del lavoro, perché abbiamo di fronte sfide comuni e - ha concluso Nicolini - occorrono regolatori pubblici e istituzioni capaci di comprendere che se oggi si resta ai margini delle grandi partite logistiche e strategiche globali, ci si condanna anche economicamente all'irrelevanza».

(2/2)



Guido Nicolini nuovo presidente di Confetra

ROMA – Oggi l'Assemblea privata di [Confetra](#) ha eletto **Guido Nicolini** nuovo presidente della Confederazione.

A valle di un lungo percorso di consultazione della base associativa – 20 Federazioni nazionali di categoria e 80 Organizzazioni territoriali e regionali – iniziato lo scorso 22 Maggio, il Comitato di presidenza aveva già designato Nicolini, la cui proposta è stata oggi ratificata all'unanimità dall'Assemblea.

“Anzitutto ringrazio il presidente uscente **Nereo Marcucci**. L'intero sistema confederale gli è grato per quanto ha saputo costruire in questi sei anni alla guida di Confetra”, ha dichiarato Nicolini nell'intervento di insediamento svolto subito dopo la proclamazione.

“Ringrazio poi voi tutti per la fiducia. Avverto forte la responsabilità e la sfida di una fase delicatissima. La logistica è divenuta il centro di interessi globali, basti pensare a grandi temi come la Via della Seta, la guerra dei dazi Usa – Cina, il dibattito sulle grandi infrastrutture, lo sviluppo del 5G, le prospettive dell'e-commerce, la Brexit”.

“Noi dobbiamo saper interpretare questa stagione di grande centralità per il nostro settore, ponendo al centro dell'Agenda pubblica gli interessi del mondo produttivo che rappresentiamo, ma anche quelli più generali del Paese. Mai come in questa fase i due aspetti potrebbero sovrapporsi, rafforzando il profilo di Confetra sia come

tradizionale 'sindacato delle imprese', che come soggetto economico-sociale portatore di una visione più ampia per la crescita e lo sviluppo economico dell'Italia".

Il neo presidente ha concluso "c'è un clima di grande coesione interna, e questa è la preconditione per giocare questa partita. Ma non basta. Occorre saper riallacciare i fili del confronto interconfederale con le altre grandi Organizzazioni attente al nostro settore; occorre costruire un network di saperi e competenze trasversali che dia visione e respiro alle nostre analisi; occorre un rapporto sereno e coeso con il mondo del lavoro, perché abbiamo di fronte sfide comuni e occorrono regolatori pubblici e Istituzioni capaci di comprendere che se oggi si resta ai margini delle grandi partite logistiche e strategiche globali, ci si condanna anche economicamente all'irrelevanza".

<https://www.messaggeromarittimo.it/guido-nicolini-nuovo-presidente-di-confetra/> | 11 Luglio 2019 – Massimo Belli

Trasporti, Logistica

Roma
11 Luglio 2019

Confetra, Nicolini nuovo presidente

Il ringraziamento dell'organizzazione per il lavoro svolto da Marcucci



11 Luglio 2019 - Roma - Oggi l'Assemblea privata di Confetra ha eletto Guido Nicolini nuovo presidente della Confederazione. A valle di un lungo percorso di consultazione della base associativa – 20 Federazioni nazionali di categoria e 80 Organizzazioni territoriali e regionali – iniziato lo scorso 22 maggio, il Comitato di presidenza aveva già designato Nicolini, la cui proposta è stata oggi ratificata all'unanimità dall'Assemblea.

“Anzitutto ringrazio il presidente uscente Nereo Marcucci. L'intero sistema confederale gli è grato per quanto ha saputo costruire in questi sei anni alla guida di Confetra”, ha dichiarato Nicolini nell'intervento di insediamento svolto subito dopo la proclamazione. “Ringrazio poi voi tutti per la fiducia. Avverto forte la responsabilità e la sfida di una fase delicatissima. La logistica è divenuta il centro di interessi globali, basti pensare a grandi temi come la Via della Seta, la guerra dei dazi USA-Cina, il dibattito sulle grandi infrastrutture, lo sviluppo del 5G, le prospettive dell'e-commerce, la Brexit.

Noi dobbiamo saper interpretare questa stagione di grande centralità per il nostro settore, ponendo al centro dell'Agenda pubblica gli interessi del mondo produttivo che rappresentiamo, ma anche quelli più generali del Paese. Mai come in questa fase i due aspetti potrebbero sovrapporsi, rafforzando il profilo di Confetra sia come tradizionale “sindacato delle imprese”, che come soggetto economico-sociale portatore di una visione più ampia per la crescita e lo sviluppo economico dell'Italia”.

Il neo presidente ha concluso “c'è un clima di grande coesione interna, e questa è la preconditione per giocare questa partita. Ma non basta. Occorre saper riallacciare i fili del confronto interconfederale con le altre grandi Organizzazioni attente al nostro settore; occorre costruire un

network di saperi e competenze trasversali che dia visione e respiro alle nostre analisi; occorre un rapporto sereno e coeso con il mondo del lavoro, perché abbiamo di fronte sfide comuni e occorrono regolatori pubblici e Istituzioni capaci di comprendere che se oggi si resta ai margini delle grandi partite logistiche e strategiche globali, ci si condanna anche economicamente all'irrelevanza".

Guido Nicolini

Dal 2010 nel Comitato di presidenza di Confetra, vice presidente vicario negli ultimi sei anni di presidenza Marcucci.

Nato professionalmente come spedizioniere, dal 1971 al 1978 ha lavorato presso la Transitalia a Milano, poi in forza alla Gianfranco Righi di Bologna, quindi fino al 1987 è stato agente della Messina di Navigazione per l'Emilia Romagna. Dalla fine degli anni Ottanta approda in Trasporti Combinati Ferrostradali e dal gennaio 1997 è Amministratore Delegato della Logtainer che controlla sia la Norditalia Logistica (società di trasporto nel settore container) che la Terminal Rubiera (società terminalistica che nel 2018 ha movimentato 303 mila container effettuando circa 3300 treni da e per i principali porti del nord tirreno: Genova, Spezia e Livorno). 

© copyright Porto Ravenna News



Nuovo presidente Confetra: gli auguri di Fedespediti

ROMA – Dopo [la notizia della nomina di Guido Nicolini](#) quale “successore” di Nereo Marcucci alla guida di [Confetra](#), il presidente di Fedespediti **Silvia Moretto** rivolge i propri auguri di buon lavoro al neoeletto.

“Avrà il compito non semplice di tenere la rotta nelle acque agitate che vive oggi il nostro settore. Da una parte oligopoli, concentrazioni del mercato, neo protezionismi, instabilità geopolitica, cambiamenti di scenario accelerati dal continuo avanzamento della tecnologia digitale; dall'altra, committenza e consumatori sempre più attenti ai temi della sostenibilità ambientale ed economica ed esigenti in termini di velocità e affidabilità dei servizi di trasporto e logistica”.

Questo nuovo contesto, spiega ancora la Moretto, ha rivoluzionato il settore, “ma le nostre imprese hanno tenuto il passo del cambiamento. Sono, dunque, pienamente d'accordo con il presidente Nicolini, quando dice che occorre **dare continuità al lavoro fatto** in questi anni, **fare sempre più sistema** dentro e fuori il nostro network associativo e **aumentare la capacità di comunicare all'esterno** il valore del nostro settore per l'economia e la supply chain globale.

Fedespediti farà sicuramente la sua parte nel sostenere gli obiettivi confederali nei prossimi anni”.

La Moretto si è rivolta poi al presidente uscente ringraziandolo per l'impegno di questi anni quale “attento interprete dei cambiamenti intervenuti nel nostro settore nell'ultimo lustro. La sua grande esperienza sarà preziosa per dare continuità al lavoro di Confetra nei prossimi anni”.



L'assemblea privata di Confetra ha nominato **Guido Nicolini** nuovo presidente della confederazione nazionale della logistica. Finisce la presidenza di Nereo Marcucci, gli succede l'amministratore delegato di Logtainer. Nicolini è stato dipendente Transitalia, a Milano, alla Gianfranco Righi di Bologna e agente di Messina di Navigazione per l'Emilia Romagna alla fine degli anni Ottanta. Poi l'arrivo a Trasporti Cominati Ferrostradali, la nomina ad amministratore delegato di Logtainer nel 1997, controllore di Norditalia Logistica e Terminal Rubiera. È in Confetra dal 2010 come membro del Comitato di presidenza, dal 2012 vicepresidente vicario. «Avverto forte la responsabilità e la sfida di una fase delicatissima. La logistica è diventata il centro di interessi globali, basti pensare a grandi temi come la Via della Seta, la guerra dei dazi USA-Cina, il dibattito sulle grandi infrastrutture, lo sviluppo del 5G, le prospettive dell'e-commerce, la Brexit», commenta Nicolini. Secondo Nicolini la sua Confetra potrebbe rafforzare il suo profilo tradizionale, quello di «sindacato delle imprese», come l'ha definito, «sia come soggetto economico-sociale portatore di una visione più ampia per la crescita e lo sviluppo economico dell'Italia». Auguri di buon lavoro dalla presidente di Fedespediti, **Silvia Moretto**: «avrà il compito non semplice di tenere la rotta nelle acque agitate che vive oggi il nostro settore. Da una parte oligopoli, concentrazioni del

mercato, neo protezionismi, instabilità geopolitica, cambiamenti di scenario accelerati dal continuo avanzamento della tecnologia digitale; dall'altra, committenza e consumatori sempre più attenti ai temi della sostenibilità ambientale ed economica ed esigenti in termini di velocità e affidabilità dei servizi di trasporto e logistica. Le nostre imprese hanno tenuto il passo del cambiamento. Sono d'accordo con Nicolini quando dice che occorre dare continuità al lavoro fatto in questi anni, fare sempre più sistema dentro e fuori il nostro network associativo». «Un ringraziamento speciale – conclude Moretto - va al presidente uscente, Nereo Marcucci, attento interprete dei cambiamenti intervenuti nel nostro settore nell'ultimo lustro. La sua grande esperienza sarà preziosa per dare continuità al lavoro di Confetra nei prossimi anni».



L'Assemblea di Confetra ha eletto oggi **Guido Nicolini** nuovo presidente della Confederazione che, nel suo discorso di insediamento ha dichiarato «Anzitutto ringrazio il presidente uscente Nereo Marcucci. L'intero sistema confederale gli è grato per quanto ha saputo costruire in questi sei anni alla guida di Confetra – proseguendo poi – Avverto forte la responsabilità e la sfida di una fase delicatissima. La logistica è divenuta il centro di interessi globali, basti pensare a grandi temi come la Via della Seta, la guerra dei dazi USA-Cina, il dibattito sulle grandi infrastrutture, lo sviluppo del 5G, le prospettive dell'e-commerce, la Brexit. Noi dobbiamo saper interpretare questa stagione di grande centralità per il nostro settore, ponendo al centro dell'Agenda pubblica gli interessi del mondo produttivo che rappresentiamo, ma anche quelli più generali del Paese. Mai come in questa fase i due aspetti potrebbero sovrapporsi, rafforzando il profilo di Confetra sia come tradizionale "sindacato delle imprese", che come soggetto economico-sociale portatore di una visione più ampia per la crescita e lo sviluppo economico dell'Italia».

Il neo presidente poi ha concluso «C'è un clima di grande coesione interna, e questa è la preconditione per giocare questa partita. Ma non basta. Occorre saper riallacciare i fili del confronto interconfederale con le altre grandi Organizzazioni attente al nostro settore; occorre costruire un network di saperi e competenze trasversali che dia visione e respiro alle nostre analisi; occorre un rapporto sereno e coeso con il mondo del lavoro, perché abbiamo di fronte sfide comuni e occorrono regolatori pubblici e Istituzioni capaci di comprendere che se oggi si resta ai margini delle grandi partite logistiche e strategiche globali, ci si condanna anche economicamente all'irrelevanza».

In foto: da sinistra Guido Nicolini, neopresidente Confetra e nereo Marcucci, presidente uscente

Guido Nicolini eletto nuovo presidente di Confetra

11 Luglio 2019



Guido Nicolini è stato appena eletto per acclamazione nuovo presidente di Confetra, la Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica. Confermata dunque l'[anticipazione di AIR CARGO ITALY](#) che dava l'amministratore delegato di Logtainer come unico candidato alla successione di Nereo Marcucci, di cui già era vicepresidente vicario nel mandato appena scaduto. A valle di un lungo percorso di consultazione della base associativa iniziato lo scorso 22 maggio, il Comitato di presidenza aveva già designato Nicolini, la cui proposta è stata oggi ratificata all'unanimità

Confetra associa 20 federazioni nazionali di categoria (tra cui imprese di logistica, terminal portuali, trasporto ferroviario merci, cargo aereo, corrieri espressi, imprese di spedizione, agenti marittimi, servizi doganali e di controllo sulla merce, magazzini, retroporti e interporti, trasporto su gomma, intermodalità) e 80 associazioni territoriali, in rappresentanza di oltre 60 mila aziende e 500 mila addetti.

“Anzitutto ringrazio il presidente uscente Nereo Marcucci. L'intero sistema confederale gli è grato per quanto ha saputo costruire in questi sei anni alla guida di Confetra” ha dichiarato Nicolini nell'intervento di insediamento svolto subito dopo la proclamazione. “Ringrazio poi voi tutti per la fiducia. Avverto forte la responsabilità e la sfida di una fase delicatissima. La logistica è divenuta il centro di interessi globali, basti pensare a grandi temi come la Via della Seta, la guerra dei dazi USA-Cina, il dibattito sulle grandi infrastrutture, lo sviluppo del 5G, le prospettive dell'ecommerce, la

Brexit.

Noi dobbiamo saper interpretare questa stagione di grande centralità per il nostro settore, ponendo al centro dell'Agenda pubblica gli interessi del mondo produttivo che rappresentiamo, ma anche quelli più generali del Paese. Mai come in questa fase i due aspetti potrebbero sovrapporsi, rafforzando il profilo di Confetra sia come tradizionale 'sindacato delle imprese', che come soggetto economico-sociale portatore di una visione più ampia per la crescita e lo sviluppo economico dell'Italia".

Il neo presidente ha infine concluso dicendo: "C'è un clima di grande coesione interna, e questa è la preconditione per giocare questa partita. Ma non basta. Occorre saper riallacciare i fili del confronto interconfederale con le altre grandi organizzazioni attente al

nostro settore; occorre costruire un network di saperi e competenze trasversali che dia visione e respiro alle nostre analisi; occorre un rapporto sereno e coeso con il mondo del lavoro, perché abbiamo di fronte sfide comuni e occorrono regolatori pubblici e Istituzioni capaci di comprendere che se oggi si resta ai margini delle grandi partite logistiche e strategiche globali, ci si condanna anche economicamente all'irrelevanza".

Chi è Guido Nicolini

Dal 2010 nel Comitato di presidenza di Confetra, vice presidente vicario negli ultimi sei anni di presidenza Marcucci.

Nato professionalmente come spedizioniere, dal 1971 al 1978 ha lavorato presso la Transitalia a Milano, poi in forza alla Gianfranco Righi di Bologna, quindi fino al 1987 è stato agente della Messina di Navigazione per l'Emilia Romagna. Dalla fine degli anni Ottanta approda in Trasporti Combinati Ferrostradali e dal gennaio 1997 è Amministratore Delegato della Logtainer che controlla sia la Norditalia Logistica (società di trasporto nel settore container) che la Terminal Rubiera (società terminalistica che nel 2018 ha movimentato 303 mila container effettuando circa 3300 treni da e per i principali porti del nord tirreno: Genova, Spezia e Livorno).

GUIDO NICOLINI ELETTO NUOVO PRESIDENTE DI CONFETRA

11 Luglio 2019



Roma-L'assemblea privata di Confetra ha eletto Guido Nicolini nuovo presidente della Confederazione. La nomina arriva a valle di un lungo percorso di consultazione della base associativa; il Comitato di presidenza aveva già designato Nicolini, la cui proposta è stata oggi ratificata all'unanimità dall'assemblea. "Ringrazio il presidente uscente Nereo Marcucci. L'intero sistema confederale gli è grato per quanto ha saputo costruire in questi sei anni alla guida di Confetra", ha dichiarato Nicolini nell'intervento di insediamento svolto subito dopo la proclamazione. "Ringrazio poi voi tutti per la fiducia. Avverto forte la responsabilità e la sfida di una fase delicatissima. La logistica è divenuta il centro di interessi globali e noi dobbiamo saper interpretare questa stagione di grande centralità per il nostro settore, ponendo al centro dell'Agenda pubblica gli interessi del mondo produttivo che rappresentiamo, ma anche quelli più generali del Paese", ha aggiunto. "Mai come in questa fase i due aspetti potrebbero sovrapporsi, rafforzando il profilo di Confetra sia come tradizionale 'sindacato delle imprese', che come soggetto economico-sociale portatore di una visione più ampia per la crescita e lo sviluppo economico dell'Italia", ha concluso.

Guido Nicolini eletto nuovo presidente di Confetra

11 Luglio 2019



L'assemblea privata di Confetra ha eletto Guido Nicolini nuovo presidente della Confederazione. La nomina arriva a valle di un lungo percorso di consultazione della base associativa; il Comitato di presidenza aveva già designato Nicolini, la cui proposta è stata oggi ratificata all'unanimità dall'assemblea. "Ringrazio il presidente uscente Nereo Marcucci. L'intero sistema confederale gli è grato per quanto ha saputo costruire in questi sei anni alla guida di Confetra", ha dichiarato Nicolini nell'intervento di insediamento svolto subito dopo la proclamazione. "Ringrazio poi voi tutti per la fiducia. Avverto forte la responsabilità e la sfida di una fase delicatissima. La logistica è divenuta il centro di interessi globali e noi dobbiamo saper interpretare questa stagione di grande centralità per il nostro settore, ponendo al centro dell'Agenda pubblica gli interessi del mondo produttivo che rappresentiamo, ma anche quelli più generali del Paese", ha aggiunto. "Mai come in questa fase i due aspetti potrebbero sovrapporsi, rafforzando il profilo di Confetra sia come tradizionale 'sindacato delle imprese', che come soggetto economico-sociale portatore di una visione più ampia per la crescita e lo sviluppo economico dell'Italia", ha concluso.

IL PRESIDENTE DI FEDESPEDI, SILVIA MORETTO, COMMENTA L'ELEZIONE DI GUIDO NICOLINI ALLA PRESIDENZA DI CONFETRA



11 Luglio 2019

Milano–“Rivolgo i miei migliori auguri di buon lavoro al nuovo Presidente della nostra Confederazione, Guido Nicolini: avrà il compito non semplice di tenere la rotta nelle acque agitate che vive oggi il nostro settore. Da una parte oligopoli, concentrazioni del mercato, neo protezionismi, instabilità geopolitica, cambiamenti di scenario accelerati dal continuo avanzamento della tecnologia digitale; dall'altra, committenza e consumatori sempre più attenti ai temi della sostenibilità ambientale ed economica ed esigenti in termini di velocità e affidabilità dei servizi di trasporto e logistica.

Questo nuovo contesto ha rivoluzionato il nostro settore, ma le nostre imprese hanno tenuto il passo del cambiamento. Sono, dunque, pienamente d'accordo con Il Presidente Nicolini, quando dice che occorre dare continuità al lavoro fatto in questi anni, fare sempre più sistema dentro e fuori il nostro network associativo e aumentare la capacità di comunicare all'esterno il valore del nostro settore per l'economia e la supply chain globale. Fedespediti farà sicuramente la sua parte nel sostenere gli obiettivi confederali nei prossimi anni”.

Moretto ha poi ringraziato il Presidente uscente per l'impegno profuso in questi anni: “Un ringraziamento speciale va al Presidente uscente, Nereo Marcucci, attento interprete dei cambiamenti intervenuti nel nostro settore nell'ultimo lustro. La sua grande esperienza sarà preziosa per dare continuità al lavoro di Confetra nei prossimi anni”.